

SINTESI e RISULTATI PROGETTI PRECEDENTI SOSTENUTI DA FCRF-EIF

TITOLO progetto	"+ che connessi... insieme"
N. PRATICA	2021.0980
ANNO in cui è stato finanziato	2021
Rif. pagina web o sito web se disponibile	www.irifortoscana.it
Nome dell'ENTE RICHIEDENTE (in caso di partecipazione in qualità di partner)	UICI Firenze
PRIORITÀ di intervento (selezionarne 1)	<ul style="list-style-type: none"> × ACCESSIBILITÀ, PREVENZIONE E INCLUSIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'OCCUPABILITÀ - INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA - CITTADINANZA ATTIVA, SPIRITO DI INIZIATIVA E CREATIVITÀ
BREVE DESCRIZIONE del progetto	<p>Campus Firenze 2021 "+ CHE CONNESSI...INSIEME": è un campo estivo educativo centrato sugli ambiti didattico ricreativo per n. 9 bambini e ragazzi con disabilità visiva con o senza minorazioni aggiuntive in età compresa tra i 9 e i 13 anni. I partecipanti affiancati da educatori esperti nella disabilità visiva saranno guidati in un percorso formativo a carattere residenziale, che punta da un lato a contrastare gli effetti negativi derivanti dalla attuale situazione (disorientamento, paura, demotivazione, senso di solitudine ecc.), dall'altro a preparare al meglio i ragazzi ad affrontare l'anno scolastico, trasformando la situazione obiettivamente sfavorevole in una sfida per migliorare le autonomie, fondamentali per tutti, ma in particolare per le persone con disabilità visiva di ogni età. Il progetto incoraggerà le autonomie nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, quelle relative alla mobilità, alla cura della persona ed all'uso del linguaggio del corpo più appropriato per adeguarsi alle principali convenienze sociali.</p>

DESTINATARI del progetto tipologia	N.
Disabili visivi	9

RISULTATI raggiunti	
<p>Durante il campo estivo, i partecipanti hanno affrontato con efficacia il distacco dall'ambiente familiare, hanno dormito lontano da casa, svolto azioni quotidiane affidandosi al supporto di operatori e coetanei. In un caso il partecipante più piccolo ha deciso una partenza anticipata per nostalgia della mamma, ma è comunque rimasto con il gruppo per sei giorni su otto, essendo alla sua prima esperienza di distanza da casa e non avendo mai dormito senza genitori. Ragazze e ragazzi hanno senz'altro avuto modo di familiarizzare o, in qualche caso sperimentare di nuovo, varie discipline sportive. Hanno potuto esprimere aspetti sostanziali della loro identità tramite la manipolazione dell'argilla, la musica, il canto, il disegno, la lettura ed il racconto, il movimento. Hanno superato la frustrazione derivante dall'attesa dei</p>	<p>tempi dell'altro ed accettato le differenze reciproche. Il risultato più evidente, oltre a vedere avvicinarsi nel proseguire del soggiorno partecipanti che prima non si conoscevano e consolidare amicizie già formate, è stato senza dubbio il manifestarsi di un efficace gioco di squadra e di un'eccellente sintonia tra tutti durante la caccia al tesoro conclusiva, indice di una buona socializzazione raggiunta all'interno delle tre squadre nelle quali sono stati suddivisi, ma rispecchiata anche nell'intero gruppo durante la condivisione finale. Sentir parlare di successivi campi da organizzare, fare ipotesi di date in inverno e di possibili località ospitanti per ritrovarsi tutti insieme, è forse la manifestazione più chiara della capacità di socializzare mostrata dai ragazzi.</p>